

Rassegna del 23/07/2014

23/07/1 4	CONF COOPER ATIVE	SOLE 24 ORE	12	Ideal Standard: siglato l'accordo, evitati gli esuberi	B.Ga.	1
23/07/1 4	COOPERATIVE	MESSAGGERO VENETO	10	Dal vertice a Roma stop ai licenziamenti	Del Giudice Elena	2
23/07/1 4	COOPERATIVE	PICCOLO	10	Accordo in extremis, no ai licenziamenti - Accordo in extremis per Ideal Standard	Greco Massimo	3
23/07/1 4	COOPERATIVE	STAMPA	23	Ideal Standard, siglato l'accordo Evitate 399 lettere di licenziamento	S.R.	4

Vertenze/2. Cig in deroga per circa 400 addetti

Ideal Standard: siglato l'accordo, evitati gli esuberi



PORDENONE

■ Una trattativa a oltranza, iniziata alle 11 di mattina e proseguita fino all'annuncio della conclusione alle 21.39 sera. Una giornata complicata, lasciavano filtrare le voci dal tavolo convocato al ministero del Lavoro. Alla fine l'accordo c'è e scongiura l'invio di 399 lettere di licenziamento: «Un risultato che premia l'impegno concorde di tutte le istituzioni» spiega l'assessore regionale al Lavoro, Loredana Panariti, presente con la presidente Debora Serracchiani al tavolo convocato a Roma.

L'intesa prevede la revoca della procedura di mobilità e rende possibile la cassa integrazione in deroga, premessa per una reindustrializzazione del sito di Orcenico (Pordenone), mettendo in sicurezza quasi 400 lavoratori senza abbandonare alla desertificazione l'area. Il tavolo, coordinato dal sottosegretario Teresa Bellanova, ha visto accanto Regione, rappresentanti dell'azienda e sindacati, ministero dello Sviluppo economico, Provincia di Pordenone e di Confindustria: in sostanza è revocata la procedura di mobilità e viene concessa la cassa in deroga per cinque mesi con la possibilità, nelle more del decreto in fase di emanazione sulle nuove norme per la cassa integrazione, di ottenere l'inserimento della Ideal Standard nella short list delle imprese che potrebbero ottenere altri due mesi di cassa in deroga.

Sono stati inoltre condivisi gli incentivi per la mobilità volontaria dei lavoratori e delle lavoratrici ed è stata incassata la disponibilità dell'azienda a proseguire l'accompagnamento, così come definito nell'accordo siglato precedentemente al ministero dello Sviluppo economico, verso il processo di reindustrializzazione del sito di Orcenico.

La disponibilità del ministero a concedere la cassa integrazione in deroga per cinque mesi ai lavoratori dell'Ideal era stata fin da subito condizionata alla volontà dell'azienda di agevolare il percorso di autoimprenditorialità della cooperativa di lavoratori o la cessione a nuovi soggetti. E la cooperativa Ceramiche IdealScala si è costituita venerdì scorso nello studio del notaio Gerardi: promotori, almeno in fase iniziale, 18 dipendenti (su 399 coinvolti dalla crisi), con l'appoggio di [Confcooperative](#), in un percorso accelerato proprio dal precipitare della situazione.

La nuova [coop](#) - che unisce nel nome il passato della Scala, che fu protagonista del boom economico del secondo dopoguerra in Friuli, e il presente dell'Ideal Standard, oggi di un fondo statunitense che ha manifestato l'intenzione di non proseguire l'attività a Pordenone - è stata creata in 36 ore, mentre di solito servono circa due settimane. Obiettivo, essere fin da subito un interlocutore valido nella gestione della situazione.

B.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal vertice a Roma stop ai licenziamenti

Ok alla cassa in deroga per 5 mesi. Intesa sugli incentivi all'esodo
La società disponibile a favorire la nascita della **coop** di lavoratori

di **Elena Del Giudice**

► PORDENONE

A poco meno di 120 minuti dalla mezzanotte, che avrebbe assegnato a Ideal Standard la potestà di licenziare i 399 dipendenti di Orcenico, a Roma si è arrivati alla sottoscrizione dell'accordo. Ci sono volute 11 ore di trattativa, ma alla fine, "in zona Cesarni", la ciambella di salvataggio è arrivata. L'accordo si sviluppa su tre documenti. Il primo è la richiesta formale di accesso alla cassa integrazione in deroga per i dipendenti dello stabilimento di Zoppola. Cinque mesi di cig dal primo giugno fino al 31 ottobre, con possibilità di prolungare di altri due mesi, grazie all'inserimento di Ideal Standard nella famosa short list, arrivando così al 31 dicembre, se sarà emanato il decreto che rifinanzia gli ammortizzatori. La concessione della cig è possibile grazie alla costituzione della **coop** Ceramiche Idealscala che nasce con l'obiettivo di riavviare un'attività produttiva a Orcenico.

Il secondo documento sancisce la chiusura, o forse meglio sarebbe dire la rinuncia, alla procedura di mobilità che Ideal Standard aveva avviato nei primi giorni di maggio, e indica la via di una nuova procedura su base volontaria e incentivata. Il valore dell'incentivo è a scalare e parte da 30 mila euro che saranno assegnati a chi esce dall'azienda entro la fine di agosto; scende a 20 mila euro destinati a chi se ne andrà alla fine di settembre; infine 10 mila euro per chi si licenzia entro fine ottobre.

Il terzo documento è un accordo tra le parti. Diversamente dagli altri due che hanno coinvolto le istituzioni, dalla Regione, presente a Roma con l'assessore al Lavoro Loredana Panariti, al ministero del Lavoro, con il

sottosegretario Bellanova, e anche il Mise, questo sancisce impegni reciproci di azienda e sindacati che ricalcano le intese già siglate relativamente alle modalità con cui Ideal Standard favorirà lo sviluppo della **coop** Ceramiche Idealscala, nata per iniziativa di 18 dipendenti che puntano a riavviare l'attività a Orcenico. Rispetto ai precedenti documenti, si conviene che l'azienda valuterà quali impianti di Orcenico trasferirà a Trichiana e Roccasecca, e fissa alla metà di ottobre la data entro cui si deciderà quale destino avrà la divisione Bathing & Wellness oggi operativa nello stabilimento pordenese.

«Siamo soddisfatti dell'intesa - è il commento dell'assessore Panariti, al ministero con la presidente Serracchiani - arrivata dopo ore di trattativa. Ringrazio il sottosegretario al Lavoro che ha reso possibile arrivare ad una soluzione che mette in sicurezza i lavoratori e allo stesso tempo non lascia l'area alla desertificazione. Dopo di che bisognerà intervenire con strumenti di politiche attive del lavoro e industriali per restare accanto sia ai lavoratori che alle nuove soluzioni imprenditoriali».

«E' stata una trattativa lunga e complessa - confermano i segretari provinciali di Femca, Filctem e Uiltec, Rizzo, Pascale e Sacilotto - che avremmo anche potuto chiudere prima. Rimane una tappa che non esaurisce il percorso che è quello di lavorare con maggiore tranquillità al futuro di questo stabilimento e dei suoi lavoratori». Soddisfatta anche l'azienda, che ricorda «i mesi dedicati ad individuare una soluzione in grado di mitigare l'impatto sul territorio della scelta dolorosa e necessaria di chiudere lo stabilimento di Orcenico».



L'attesa all'ingresso del ministero a Roma dove è stato affisso lo striscione Ideal Standard

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IDEAL STANDARD » Accordo in extremis, no ai licenziamenti

■ GRECO A PAGINA 10

Accordo in extremis per Ideal Standard

In serata la firma al ministero del Lavoro. Cig in deroga fino al 30 ottobre. Stop alla mobilità sostituita da incentivi

di Massimo Greco

► TRIESTE

Alle 21.30 di ieri sera finalmente l'accordo, che non era affatto scontato. Lo stabilimento Ideal Standard di Orcenico avrà la Cassa integrazione in deroga fino al 30 ottobre 2014; la procedura di mobilità viene chiusa e sostituita con il criterio della volontarietà alimentato da incentivi variabili tra i 10 e i 30 mila euro. Per quanto riguarda i rapporti tra l'azienda e il possibile futuro gestore dello stabilimento, viene confermata la sostanza dell'intesa raggiunta al ministero dello Sviluppo Economico il 22 maggio scorso, che implicava disponibilità e collaborazione da parte della multinazionale nel ricercare soluzioni che garantissero la sopravvivenza della fabbrica pordenonese. Insomma, l'azienda ha accettato che per qualche mese si vagliano le possibilità di sopravvivenza del sito: è recentemente nata una cooperativa, si vedrà se sussisteranno le condizioni per consentire il prosie-

guo dell'attività produttiva. Il piano industriale - dai volumi produttivi alla gestione dello stabilimento - sarà declinato cammin facendo: anche l'attività di *bathing* e *wellness* sarà verificata entro metà ottobre.

Una giornata lunghissima, iniziata nella tarda mattinata. Il governo era rappresentato dal sottosegretario Teresa Bellanova, per la Regione Fvg c'era l'assessore Loredana Panariti e ha fatto una rapida apparizione al ministero la stessa governatrice Debora Serracchiani. I sindacati erano schierati con i nazionali e i territoriali. Presente anche Unindustria Pordenone, nonostante la rottura avvenuta con l'associata. Ideal Standard ha trattato con i suoi manager italiani Antetomaso e Gelsomino.

Una vertenza che ha assunto rilevanza nazionale, in quanto il gruppo ha in Italia altri due siti produttivi, a Trichiana nel Bellunese e Roccasecca in Ciociaria, dove intende concentrare l'attività. A Orcenico 399 posti di lavoro erano ag-

grappati all'esito di un negoziato estenuante, con numerosi "stop and go" che hanno allungato notevolmente il confronto.

Attorno alle 20 sembrava che la discussione si fosse positivamente instradata e pareva si fosse giunti a un passo dall'accordo: invece no, sono intervenute nuove difficoltà che hanno frenato il percorso negoziale. Difficoltà poi risolte. Importante - ha sottolineato l'assessore Panariti in un commento - si è rivelata la compattezza delle istituzioni.

Le premesse del tavolo ministeriale non erano delle più promettenti. L'ultima fase delle relazioni tra Ideal Standard, il governo, le rappresentanze istituzionali e sindacali del territorio era stata molto tesa. La multinazionale aveva ribadito la volontà di chiudere lo stabilimento di Orcenico, provocando una risentita replica da parte del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, che aveva giudicato inaccettabile il comportamento dell'azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione di protesta dei lavoratori Ideal Standard



LO STABILIMENTO A RISCHIO IN FRIULI**Ideal Standard, siglato l'accordo
Evitate 399 lettere di licenziamento**

■ Un anno di trattative a cui si è aggiunto il rush finale di dieci ore serrate ieri al tavolo del ministero del Lavoro e alla fine l'accordo Ideal Standard è arrivato. L'intesa scongiura il licenziamento dei 399 dipendenti dello stabilimento Ideal Standard di Orcenico di Zoppola. Al tavolo i lavoratori erano arrivati con molte speranze e la neo-nata cooperativa "Ideal Scala" per proseguire la produzione. L'intesa prevede la cassa integrazione in deroga con decorrenza 1 giugno-31 ottobre. È stata, inoltre, manifestata la piena disponibilità del Governo a prolungare la medesima cassa in deroga fino al 31 dicembre in presenza di «significativi passi avanti» nel subentro di nuovi soggetti nella gestione della stabilimento. Tra le misure che saranno adottate, c'è la chiusura della procedura di mobilità con esodo volontario incentivato. Confermati anche gli accordi sottoscritti al Mise lo scorso maggio sui processi di reindustrializzazione e attivazione di nuove attività. [S.R.]

